

Verbale n. 05 del 25 maggio 2021

Il giorno 25 maggio 2021, alle ore 11,30 il Collegio dei Revisori di ARPAT si è riunito presso la sede della Agenzia. Sono presenti tutti i componenti dell'organo di controllo. Il Collegio, esaminata la documentazione ricevuta, procede alla stesura della relazione sul Bilancio di esercizio 2020 dell'Agenzia.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Con decreto del Direttore generale n. 82 in data 17 maggio 2021, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 comma 4 della L.R. 30 del 22 giugno 2009, il Bilancio di esercizio 2020, composto da: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, e corredato dalla Rendicontazione degli investimenti, dalla Relazione del Direttore Generale al bilancio di esercizio 2020, e dalla Relazione sull'attività svolta da ARPAT nel 2020. Il giorno stesso dell'adozione il decreto del bilancio con la documentazione di cui sopra è stato inviato ai singoli componenti del Collegio che hanno quindi potuto visionare gli elaborati e pertanto alla data odierna, dopo un confronto congiunto, sono in grado di poter redigere la presente relazione.

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa conformi a quelli previsti dai nuovi principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana, adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto. Questi nuovi principi contabili sono stati applicati ai bilanci consuntivi dell'Agenzia a partire dal 2019.

Il Collegio ha esaminato insieme al Bilancio, la relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2020, la relazione sull'attività di ARPAT per l'anno 2020 e la Rendicontazione degli investimenti.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia di bilancio relativamente alla indicazione dei criteri di valutazione, alla analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione, alla dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico. I documenti del bilancio includono inoltre il rendiconto finanziario che descrive analiticamente i flussi di cassa generati ed assorbiti dalla gestione del 2020.

Il Bilancio presenta un risultato economico pari ad € 6.153.594 di utile.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31.12.2020 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	Δ	Δ%
---------------------------	------	------	---	----

Attività

Immobilizzazioni	22.918.147	22.412.978	505.169	2,25%
Attivo circolante	29.453.962	24.765.923	4.688.039	18,93%
Ratei e risconti attivi	81.578	70.155	11.423	16,28%
Totale attivo	52.453.687	47.249.056	5.204.631	11,02%

Passività

Patrimonio netto	28.741.811	22.588.212	6.153.599	27,24%
Fondi	7.156.726	9.149.198	-1.992.472	-21,78%
Debiti	9.869.110	9.312.802	556.308	5,97%
Ratei e risconti passivi	6.686.040	6.198.844	487.196	7,86%
Totale passivo	52.453.687	47.249.056	5.204.631	11,02%

CONTO ECONOMICO	2020	2019	Δ	Δ%
------------------------	------	------	---	----

Valore della produzione	54.455.323	51.200.330	3.254.993	6,36%
Costo della produzione	46.099.107	46.850.421	-751.314	-1,60%

0

<i>Differenza</i>	<i>8.356.216</i>	<i>4.349.909</i>	4.006.307	92,10%
Proventi ed oneri finanziari	2.189	3.143	-954	-30,35%

0

<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>8.358.405</i>	<i>4.353.052</i>	4.005.353	92,01%
Imposte dell'esercizio	2.204.811	2.203.936	875	0,04%
Utile/Perdita d'esercizio	6.153.594	2.149.116	4.004.478	186,33%

Analisi dello Stato Patrimoniale e Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono esposte al netto dei relativi ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente sulle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai principi contabili regionali.

Il valore delle Immobilizzazioni immateriali è pari a € 212.455 e presenta un decremento del 22,98% rispetto al valore dell'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni immateriali rappresentano una quota modesta (0,93%) del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2020.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I fabbricati dell'Agenzia conferiti dalla Regione sono stati valutati al valore catastale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate applicando le percentuali di ammortamento previste dai nuovi principi contabili regionali. Nell'anno di entrata in funzione del cespite le aliquote applicate sono state ridotte del 50%. Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46, che non rappresentano una universalità di beni, è stato praticato l'ammortamento immediato nell'esercizio di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento previste dai nuovi principi contabili regionali, che hanno trovato per la prima volta applicazione nel bilancio del 2019, considerata anche la nuova classificazione dei cespiti, producono complessivamente una riduzione del valore degli ammortamenti.

Il valore delle Immobilizzazioni materiali è di € 22.682.129, in aumento del 2,56% rispetto all'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni materiali rappresentano il 98,97% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2020.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazione nella Società consortile Energia Toscana – C.E.T. srl (per € 477);
- partecipazione in Assoarpa (per € 2.941);
- depositi cauzionali (per € 20.145)

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è di € 23.563, in aumento del 10,79% rispetto all'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni finanziarie rappresentano lo 0,10% del totale delle Immobilizzazioni.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al valore minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le giacenze sono costituite da materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria, ecc.), cancelleria, materiale di consumo informatico e dispositivi di protezione individuale presenti a fine anno presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Il valore delle Rimanenze è pari a € 269.677, in aumento del 18,89% rispetto all'esercizio precedente. Le Rimanenze rappresentano lo 0,92% dell'Attivo circolante.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono evidenziati al netto del fondo svalutazione crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con il fondo svalutazione crediti al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità. I crediti sono tutti a breve termine.

Il valore dei crediti è pari a € 3.479.559 ed è aumentato del 20,38% rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei crediti nei confronti della Regione Toscana, che rappresentano la categoria più elevata fra i crediti, è stato riscontrato con i competenti uffici regionali e asseverato dal Collegio dei revisori. Nella nota integrativa è riportata una apposita tabella con il dettaglio dei crediti nei confronti della Regione Toscana con il riferimento al decreto regionale di impegno.

I crediti rappresentano l'11,81% dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide al 31.12.2020 sono relative esclusivamente al saldo del c/c presso l'Istituto cassiere e risultano confermate dalla documentazione contabile prodotta dell'Istituto cassiere stesso.

Il valore delle Disponibilità liquide è pari a € 25.704.726 e risultano aumentate di € 4.056.030 (+18,74%) rispetto all'anno precedente. Le disponibilità liquide rappresentano l'87,27% dell'Attivo circolante. Questa disponibilità, indubbiamente elevata, accumulata nel corso degli ultimi anni tramite autofinanziamento da utili e da ammortamenti, è necessaria per affrontare con sufficiente margine di sicurezza, gli impegni finanziari connessi alla fase finale della ristrutturazione dell'Immobile di via Ponte alle Mosse.

Ratei e risconti Attivi

I Ratei e Risconti attivi sono stati determinati in funzione della competenza temporale dei relativi ricavi e costi che integrano o stornano. Il valore iscritto in bilancio è pari a € 81.578 ed è relativo soltanto a risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto a fine esercizio 2020 risulta pari a € 28.741.811 e rappresenta il 54,79% del Passivo dello Stato Patrimoniale.

A tale valore contribuiscono:

- l'utile del 2019 pari a € 2.149.116, che al momento della stesura del bilancio non era stato ancora destinato e che è stato riclassificato come utile portato a nuovo;
- l'utile del 2020 pari a € 6.153.594.

Il valore del Fondo di dotazione è pari a € 12.100.698. Il valore delle riserve è pari a € 8.334.903.

In nota integrativa viene esposto il dettaglio delle voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni avvenute nel corso del 2020.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte, pari a € 2.206.748 al 31.12.2019, era stato costituito a partire dal 2010 per tenere conto del rischio relativo al contenzioso in corso con il comune di Livorno per omessa dichiarazione e mancato pagamento dell'ICI per gli immobili di proprietà dell'Agenzia nel territorio di quel comune. Il valore di questo fondo, visti gli sviluppi del contenzioso, era stato incrementato nel 2012 per renderlo adeguato a coprire il costo degli ultimi cinque anni ancora accertabili, per ciascuno degli immobili di proprietà dell'Agenzia, per ICI/IMU, sanzioni ed interessi, inclusi gli accertamenti già notificati.

Nei primi mesi del 2021, prima della chiusura del bilancio, anche le ultime due cause in attesa di giudizio si sono concluse a favore dell'Agenzia con pronuncia della Corte di Cassazione.

Ritenendo quindi che il contenzioso possa considerarsi definitivamente concluso, si è proceduto all'azzerato del Fondo imposte, non sussistendo più la situazione di rischio che aveva giustificato l'accantonamento, con emersione di una sopravvenienza attiva per l'intero importo del fondo. Questa operazione è stata previamente condivisa con il presente Collegio dei revisori.

La nota integrativa contiene un'ampia informativa sul contenzioso e sugli ultimi sviluppi.

Il fondo per contenziosi, pari a € 2.129.274, è stato costituito nel corso degli anni per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause con il personale dipendente e con altri soggetti nello svolgimento dell'attività di controllo ambientale. Il Collegio dei revisori ritiene opportuno mantenere l'accantonamento nella misura esistente.

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad € 239.908 è relativo a quanto accantonato fino al 31.12.2011 per il fondo ex art. 150 LR 51/1989 relativamente al personale dell'Agenzia trasferito dalla Regione Toscana. Dal 2012, non essendo più previsto questo trattamento, le movimentazioni del fondo sono relative soltanto all'utilizzo per i pensionamenti. Nel 2020 il fondo in questione è stato utilizzato per € 7.848 per erogazioni a favore di dipendenti ex regionali collocati a riposo.

Il fondo per contrattazione di II livello del comparto e della dirigenza, pari a € 3.404.685, è relativo ai Fondi contrattuali residui al 31.12.2020 da erogare nell'anno successivo. L'ammontare include anche gli oneri riflessi e l'IRAP.

Il fondo per rinnovi contrattuali, pari ad € 1.359.821, è relativo alle risorse necessarie stimate per il rinnovo dei contratti di lavoro già scaduti. In particolare l'ammontare del fondo è necessario per coprire l'onere dei seguenti contratti:

- Comparto CCNL 2019-2021, quota 2019 e 2020;

- Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa (PTA) CCNL 2019-2021, quota 2019 e 2020;
- Dirigenza Sanitaria CCNL 2019-2021, quota 2019 e 2020.

Nel corso del 2020 il fondo per rinnovi contrattuali è stato incrementato per la quota 2020 dei contratti citati ed è stato ridotto per utilizzo per il rinnovo del contratto della Dirigenza PTA 2016-2018. Essendo quindi tutti i CCNL, con quest'ultimo rinnovo, allineati al triennio economico 2016-2018, è stato necessario ridurre il fondo accantonato per la parte di accantonamento 2016-2018 risultata eccedente rispetto al costo effettivo dei CCNL. Questa operazione ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza attiva pari ad € 961.701.

La voce Altri fondi, pari a € 23.038, è relativa all'accantonamento del 2018 e del 2019 necessario per considerare il costo di competenza degli incentivi per funzioni tecniche previsto dall'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti), stimato in questo importo in attesa che fosse adottato l'apposito regolamento che definisse i criteri per la sua quantificazione. Nel 2021 il regolamento di cui sopra è stato adottato ed è stato possibile determinare l'incentivo per il 2020 che è stato rilevato nel costo del personale. L'accantonamento maturato fino al 2019 sarà utilizzato nel corso del 2021 quando l'incentivo maturato per il 2018 e 2019 sarà determinato esattamente ed erogato.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale e sono pari a € 9.869.110. Rispetto all'anno precedente, il loro ammontare è aumentato del 5,97% e rappresentano il 18,81% del Passivo. Nella Nota Integrativa sono fornite informazioni di dettaglio sulle varie categorie di debito.

Ratei e Risconti passivi

I Ratei e Risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi costi e ricavi che integrano o stornano. Sono presenti risconti passivi per € 6.683.878 che rappresentano quote di ricavi da differire agli esercizi successivi. Il loro ammontare così elevato è dovuto al fatto che sono costituiti prevalentemente dalle quote di contributi per investimenti di competenza economica di esercizi futuri. Sono presenti anche ratei passivi per € 2.162 relativi a quote di costi di competenza del 2020.

Analisi del Conto Economico

Il valore della produzione risulta pari a € 54.455.323 e presenta un incremento del 6,36% rispetto all'esercizio precedente. I contributi in conto esercizio provenienti dalla Regione Toscana, che finanziano in misura preponderante

l'attività dell'Agenzia, sono pari a € 47.818.694 e presentano un incremento di € 215.869 rispetto all'anno precedente. Nella relazione del Direttore Generale è fornito un ampio dettaglio sulla composizione del valore della produzione per soggetto committente e per singola attività.

I costi della produzione ammontano a € 46.099.107, con una riduzione del 1,60% rispetto all'esercizio precedente.

Il personale dell'Agenzia al 31.12.2020 risulta pari a 644 unità (55 per la dirigenza e 589 per il comparto). In termini di variazione numerica del personale si registra un incremento complessivo pari a +6 unità, con una variazione fra comparto e dirigenza pari a -5 unità nella dirigenza e +11 unità nel comparto.

Il costo del personale ammonta a € 34.232.092, ed è aumentato di € 305.996 (0,90%) rispetto al 2019.

In riferimento agli indirizzi regionali, il costo del personale del 2020 rispetto al 2016 si è ridotto, nella particolare configurazione presa a riferimento, del 6,23%.

Il costo del personale include l'ammontare residuo dei fondi contrattuali al 31.12.2020, e relativi oneri riflessi e l'accantonamento per rinnovi dei CCNLL 2019-2021 del comparto e della dirigenza per il costo stimato di competenza del 2020, e relativi oneri riflessi.

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti al Fondo per contenziosi, ritenendo che il loro ammontare sia adeguato ai rischi da coprire.

Nel 2020 non sono state fatte nuove svalutazioni di crediti e il fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi del 2020 ammonta ad € 63.840.

Il Collegio si esprime favorevolmente sulla proposta di destinazione dell'utile indicata nella Nota integrativa al Bilancio di esercizio 2020.

Conclusioni

Il Collegio dei revisori in carica nel corso dell'anno 2020 ha eseguito le verifiche periodiche previste dal Codice Civile e dalla LR 30/2009, durante le quali ha potuto effettuare il controllo sulla regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, nonché della corretta tenuta della contabilità.

Il Collegio ha inoltre verificato la correttezza degli adempimenti fiscali e la tenuta dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie e debitorie verso la Regione Toscana da parte dell'Agenzia, non rilevando scostamenti.

Nel corso delle verifiche effettuate il Collegio ha svolto il controllo dei valori presenti nella cassa economale e ha verificato la corrispondenza del saldo del c/c dell'Istituto cassiere con la contabilità dell'Agenzia.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

Le verifiche effettuate dal Collegio, sono riportate nel libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei revisori.

Sulla base dei controlli svolti è emersa la corrispondenza del bilancio con le risultanze contabili e non sono state constatate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, con l'attività di verifica svolta nel corso dell'anno, sia con riferimento all'attività amministrativa e contabile dell'Agenzia, sia in relazione al Bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ritiene di aver acquisito tutti gli elementi necessari per poter esprimere un giudizio finale.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto di quanto riportato nella presente relazione, ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio consuntivo dell'Agenzia al 31.12.2020.

Il Collegio dei revisori

Presidente: Rag. Alessandro Pacchini

Componente: Rag. Alessandro Coppari

Componente: Dott. Maurizio Masini